

## MEDITAZIONI SUL SS. SACRAMENTO E IL SACERDOZIO



Se comprendessimo pienamente l'amore di Dio, l'amore di Gesù che nasce e che soffre, l'amore di Gesù nel SS. Sacramento, ci sarebbe da morire di riconoscenza. E di rimorsi.

(San Pier Giuliano Eymard)

### PREGHIERA DI RINGRAZIAMENTO DOPO LA S. COMUNIONE

(Indulgenza di tre anni ~ Pio XI; 3 Ott. 1936)

O dolcissimo Signore Gesù, trafiggi, intimamente l'anima mia col dardo soavissimo e salutare del Tuo amore: con la vera, pura ed apostolica santissima carità, affinché l'anima mia languisca e si strugga sempre per il solo amore e desiderio di Te; ardentemente brami il Tuo tabernacolo, desideri la perfetta unione con Te. Fa' che l'anima mia abbia fame di Te, pane degli Angioli, cibo delle anime sante, nostro pane quotidiano soprastanziale pieno di ogni dolcezza e sapore e soavissimo diletto.

Il mio cuore abbia sempre fame di Te che gli Angioli bramano di contemplare, e l'anima mia intimamente assapori la Tua dolcezza; abbia sempre sete di Te, che sei fonte di vita, fonte di sapienza e di scienza, fonte dell'eterna luce, gioia immensa ed inesauribile della casa di Dio; sempre pensi a Te, Te cerchi, Te trovi, tenda a Te, a Te giunga, Te mediti, di Te parli, e tutto operi a lode e gloria di Tuo Nome, con umiltà e prudenza, con amore e letizia, con prontezza e affetto, con perseveranza sino alla fine; affinché Tu solo sii sempre la mia speranza, tutta la mia fiducia, la mia ricchezza, la mia gioia, la mia letizia, la mia allegrezza, il mio riposo e la mia tranquillità, la mia pace, la mia soavità, il mio odore, la mia dolcezza, il mio cibo e il mio ristoro, il mio rifugio, il mio aiuto, la mia sapienza, la mia eredità, il mio possesso, il mio tesoro, nel quale la mia mente e il mio cuore siano fissi, fermi ed immobilmemente sempre radicati. Così sia.

(San Bonaventura)

*Adoremus in aeternum Sanctissimum Sacramentum.*

## Dottrina Cattolica

### Catechismo di San Pio X

#### I SETTE SACRAMENTI

1. Battesimo
2. Cresima
3. l'Eucarestia
4. Penitenza
5. l'Ordine sacro
6. l'Unzione degli infermi
7. Matrimonio

**-Che cosa sono i Sacramenti?** I Sacramenti sono segni efficaci della grazia, istituiti da Gesù Cristo per santificarci.

**-Perché chiamate i Sacramenti segni sensibili ed efficaci della grazia?** Chiamo i Sacramenti segni sensibili ed efficaci della grazia, perché tutti i Sacramenti significano, per mezzo di cose sensibili, la grazia divina che essi producono nell'anima nostra.



## † il piccolo focolare di Maria

APRILE 2017 ~ ANNO VI

Con il Rosario, S. Francesco Saverio non solo faceva catechesi e inculcava l'amore filiale alla Madonna, ma operava anche guarigioni e miracoli. La cosa, dapprima sorprendente e meravigliosa, divenne poi semplice e comune fra i cristiani. La Madonna era davvero vicina a questo suo grande figlio e confermava con i miracoli la sua dottrina e la sua vita. I fedeli si erano via via abituati a chiedere in prestito a S. Francesco Saverio la sua corona del Rosario e la facevano passare da un malato all'altro, perché guarissero. A guarigioni avvenute, spesso il Rosario non ritornava più a S. Francesco Saverio, perché si amava conservarlo per devozione e ricordo, con grande riconoscimento.

A volte egli stesso era richiesto con insistenza per una visita a qualche ammalato. E, se gli era proprio impossibile, affidava il suo Rosario ad alcuni fanciulli, perché lo portassero all'infermo e glielo appoggiassero sopra. I ragazzi facevano così, e non era difficile che l'infermo guarisse! Per questo persino gli stessi pagani, per curare i loro infermi, si facevano prestare il Rosario di S. Francesco Saverio. E la Madonna, Madre universale, non mancava di far sentire la sua presenza di grazia, anche a quei figli ancora lontani. Specialmente ai novelli convertiti, S. Francesco Saverio raccomandava con premura la devozione del S. Rosario, assicurandoli che con questo mezzo stavano sotto la protezione della Madonna e non sarebbero mai andati perduti.

Una volta uno di questi, un mercante, andò a salutare il Santo prima di imbarcarsi e gli chiese un piccolo ricordo da portare sempre con sé. Insistette molto e S. Francesco Saverio, per accontentarlo, si tolse dal collo la corona del Rosario e gliela diede dicendogli: Custoditela devotamente e voi non morirete in mare. Durante la traversata, infatti, una bufera spaventosa sfasciò la nave. Tutti perirono. Solo quel mercante, perduta la conoscenza si vide in compagnia di S. Francesco Saverio e, quando riprese i sensi, si trovò sano e salvo sulla spiaggia.

(Casa Editrice Mariana)

Padre Pio non ha tenuto il Santo Rosario a riposo. Al contrario, l'ha adoperato giorno e notte, in ogni sorta di lotte contro il nemico. Quando era giovane sacerdote, a S. Giovanni Rotondo, dormiva con i ragazzi del seminario, in un angolo del dormitorio, dietro una tendina. Una notte, uno dei ragazzi sentì un brutto rumore di ferri che si contorcevano e di gemiti soffocanti di P. Pio che supplicava: Madonna mia, aiutami!

Al mattino il ragazzo andò al letto di P. Pio e vide i ferri della tendina tutti contorti. Al pomeriggio, durante la ricreazione, i ragazzi chiesero con insistenza a P. Pio il perché di quei ferri contorti e dei gemiti notturni. P. Pio alla fine li accontentò, per insegnare loro la necessità della preghiera e la forza del Rosario contro il nemico. Cosa era successo? Uno dei ragazzi, assalito da tentazione impura, aveva invocato P. Pio, suo Padre Spirituale. Padre Pio si era messo subito in aiuto, recitando il Rosario. Il nemico, vistosi battuto, scaricò la sua rabbia su P. Pio, assalendolo furiosamente. La forza del Rosario!

(Casa Editrice Mariana)

Impurità e religione cristiana sono cose incompatibili. Sublimato da misteri sì casti, chi può soffrire corruzione alcuna nella propria carne? Il solo nome di Gesù non ci ispira purezza? Ma chi può mai avvicinarsi a ricevere il Suo santo Corpo, l'unico frutto d'una Madre Vergine, così puro che non ha potuto soffrire né in Sè né nella Madre Sua neanche la santità nuziale, chi può accostarsi con sentimenti impuri, o, dopo averLo ricevuto non consacrare il proprio corpo alla purezza, secondo il suo stato?

(Bossuet)

VIVERE IN CASTITÀ È SACRIFICIO SUPREMO, ALTISSIMO, NOBILISSIMO.

Oh! che gioia, che paradiso di un'anima  
che vive pura e casta!  
(S. Leonardo di Porto Maurizio)

Non vi è che la Comunione che può  
conservare puro un cuore a venti anni... Non  
ci può essere castità senza Eucarestia.  
(S. Filippo Neri)

Una volta apparve S. Nicola in visione a  
un frate domenicano turbato da molte  
preoccupazioni e gli disse con grande  
amabilità di non turbarsi affatto nè per sè nè  
per l'Ordine, perché «la nostra Madonna ha  
cura di voi».

Raccontano le cronache dei primi frati,  
che una volta la Madonna assistette una  
comunità senza priore, facendo le veci del  
priore. E un'altra volta fu vista la Madonna  
servire lei stessa i frati a tavola «apponendo a  
ciascuno di loro la propria porzione». A sera,  
dopo Compieta, i frati non potevano chiudere  
la giornata senza affidarsi ancora alla  
Madonna con la recita corale della Salve  
Regina, preghiera molto efficace contro le  
insidie e gli assalti diabolici. La Salve Regina  
si recitava in processione verso l'altare della  
Madonna, e ci fu chi in visione contemplò la  
Vergine Santa discendere dal cielo sull'altare  
con moltissimi Angeli, e quando i frati  
dicevano le parole «O dolce vergine Maria»,  
la Madonna li benediceva tutti maternamente.  
(Casa Editrice Mariana)

La Vergine disse un giorno a santa  
Brigida: "Quando contemplavo la bellezza,  
la modestia e la sapienza di mio Figlio,  
l'anima mia era fuori di sé per la gioia,  
e quando consideravo che le sue mani e i suoi  
piedi sarebbero stati trafitti dai chiodi,  
versavo copiose lacrime e il cuore mi si  
spezzava per la tristezza e il dolore".

"Ho infatti ordinato nel Vangelo di cercare per primo il  
Regno di Dio e la sua giustizia (Lc 12,31), vale a dire il  
profitto spirituale" (Gesù a Santa Gertrude)

Un giorno S. Gertrude pregava il Signore perché  
correggesse il difetto di un certo superiore, e ricevette questa  
risposta: «Ignori forse che non soltanto questa persona, ma  
anche tutte quelle che sono preposte a questa diletta  
Congregazione hanno tutte i loro difetti? Nessuno al mondo  
può esserne esente. Se lo permetto in questo caso, è per  
l'immensa Mia bontà e per la tenerezza con la quale amo  
questa Congregazione che Mi sono scelta [quella  
Superiore], perché per tal via i suoi meriti saranno  
mirabilmente accresciuti. Ci vuole molta maggior virtù a  
star soggetti a una persona di cui si conoscono i difetti, che  
ad un'altra i cui atti sono irreprensibili». Essa rispose: «Sì,  
Signore, io provo una grande gioia a veder crescere i meriti  
dei sudditi, ma desidererei tuttavia che i superiori non  
commettessero la colpa che mi pare essi contraggono per i  
loro difetti». Il Signore rispose: «Io che conosco tutti i loro  
difetti, permetto che ne manifestino alcuni nelle diverse  
incombenze della loro carica, altrimenti non giungerebbero  
forse mai a possedere una grande umiltà. Come il merito dei  
sudditi può crescere tanto per i difetti che per le qualità dei  
Superiori, così anche il merito dei Superiori può crescere  
tanto per i difetti che per la qualità dei sudditi, precisamente  
come tutte le membra di uno stesso corpo contribuiscono al  
bene l'uno dell'altro».

Essa comprese allora la bontà e la sapienza infinita del  
Signore che tutto saviamente dispone per la salvezza dei  
suoi eletti e sa servirsi anche dei difetti per innalzare a una  
maggior virtù. E pensò che, anche se la misericordia di Dio  
non le si fosse mostrata che in quella sola circostanza, tutte  
le creature insieme non avrebbero mai potuto lodarne  
abbastanza il Signore.

(S. Gertrude ~ Le Rivelazioni, III, Capitoli 77-90)

Suor Lucia di Fatima a padre Agostino Fuentes: La  
Madonna è molto dispiaciuta, poiché non si è tenuto conto  
del Suo Messaggio del 1917. Né i buoni, né i malvagi l'  
hanno tenuto in considerazione. Credetemi Padre mio, il  
Signore castigherà il mondo assai presto, il castigo è



## IMITAZIONE DI CRISTO

di Tommaso da Kempis

imminente. Molte nazioni scompariranno dalla  
superficie della terra, parecchie nazioni saranno  
annientate. La Russia sarà il flagello scelto da Dio  
per castigare l'umanità, se noi, con la preghiera e i  
sacramenti non otteniamo la grazia della sua  
conversione. Il demonio sa che i religiosi e i  
sacerdoti, venendo meno alla loro bella  
vocazione, trascinano molte anime all'inferno. È  
proprio il tempo per arrestare il castigo del Cielo.  
Abbiamo a nostra disposizione due mezzi molto  
efficaci: la Preghiera e il Sacrificio. Non vogliamo

## I VANTAGGI DELLE AVVERSITÀ'

Libro I ~ Cap. XII

1. E' bene per noi che incontriamo talvolta difficoltà e  
contrarietà; queste, infatti, richiamano l'uomo a se stesso,  
nel profondo, fino a che comprenda che quaggiù egli è in  
esilio e che la sua speranza non va riposta in alcuna cosa  
di questo mondo. E' bene che talvolta soffriamo  
contraddizione e che la gente ci giudichi male e  
ingiustamente, anche se le nostre azioni e le nostre  
intenzioni sono buone. Tutto ciò vuol favorire l'umiltà, e ci  
preserva dalla vanagloria. Invero, proprio quando la gente  
attorno a noi ci offende e ci scredita, noi aneliamo con  
maggior forza al testimone interiore, Iddio.

2. Dovremmo piantare noi stessi così saldamente in  
Dio, da non avere necessità alcuna di andar cercando tanti  
conforti umani. Quando un uomo di buona volontà soffre  
tribolazioni e tentazioni, o è afflitto da pensieri malvagi,  
allora egli sente di aver maggior bisogno di Dio, e di non  
poter fare nulla di bene senza di lui. E si rattrista e piange  
e prega, per il male che soffre; gli viene a noia che la vita  
continui; e spera che sopraggiunga la morte (2 Cor 1,8),  
così da poter scomparire e dimorare in Cristo (Fil 1,23).  
Allora egli capisce che nel mondo non può esserci  
completa serenità e piena pace.

Scrivi, leggi, canta, piangi, taci, prega, soffri con fermezza le avversità:  
la vita eterna merita di essere acquistata con queste e altre maggiori  
battaglie. La pace verrà un giorno, che è solamente noto al Signore: e non  
sarà giorno né notte come ora; ma una luce continuata, una chiarezza  
infinita, una pace stabile e un riposo sicuro. (Lib.III-Cap.XLVII)

spaventare le anime, ma è un appello urgente alla realtà. **Da  
quando la Santa Vergine ha dato una così grande  
efficacia al Rosario, non esiste alcun problema materiale,  
spirituale, nazionale o internazionale che non possa  
essere risolto dal Santo Rosario e dai nostri sacrifici.** La  
Madonna ha espressamente detto: "Ci avviciniamo agli  
ultimi tempi". Lo ha detto tre volte: Prima affermò che il  
demonio ha ingaggiato una lotta decisiva. La seconda volta  
mi ha ripetuto che gli ultimi rimedi dati al mondo sono: il S.  
Rosario e la devozione al Cuore Immacolato di Maria.

(Suor Lucia di Fatima)



## DAL MESSALE ROMANO COMPLETO

CASA EDITRICE MARIETTI, TORINO~ROMA 1941.

P. CESLAO PERA, O.P.

### MERCOLEDÌ DOPO LA QUARTA DOM. DI QUARESIMA.

(I.) Lettura (Ezech. 36, 23-28)

Letture del Profeta Ezechiele. ~ Questo dice il Signore Iddio: Glorifichero' il  
Mio gran Nome, che e' disonorato fra le nazioni, in mezzo alle quali voi l'avete  
profanato; e le nazioni conosceranno che Io sono il Signore, quando dinanzi a loro  
avro' fatto conoscere in voi la Mia santità'. Io vi trarro' di mezzo alle nazioni; vi  
raccolgiero' da tutti i paesi e vi ricondurro' alla vostra terra. E versero' sopra di voi  
acqua monda, e voi sarete mondati da tutte le vostre sozzure; vi mondero' da tutti  
i vostri idoli. E vi daro' un cuore nuovo e metterò dentro di voi uno spirito

nuovo. Togliero' dal vostro petto il cuore di pietra,  
e vi metterò un cuore di carne, metterò dentro di  
voi il Mio spirito, e farò che voi camminate  
secondo i Miei precetti, e che osservate le Mie  
leggi e le praticiate. E abiterete nella terra che Io  
diedi ai vostri padri e sarete il Mio popolo, e Io  
sarò il vostro Dio: dice il Signore onnipotente.  
*Deo gratias.*

GRADUALE (Sal.33, 12 e 6)

Venite, figliuoli, datemi ascolto; vi insegnerò' il  
timor del Signore. V. Accostatevi a Lui, e sarete  
illuminati; e i vostri volti non avranno confusione.

ORAZIONE

Concedi, Te ne preghiamo, onnipotente Iddio, che,  
castigati dai digiuni votive, questa stessa santa  
mortificazione ci rallegri, affinché', mitigate gli affetti  
terreni, più facilmente otteniamo le cose celesti.  
*Per Dominum.*

ORAZIONE SOPRA IL POPOLO

*Preghiamo. Inchinate il vostro capo a Dio.*

Siano aperte, o Signore, le orecchie della Tua  
Misericordia alle preghiere dei supplicanti, e affinché' Tu  
conceda a coloro che Ti implorano ciò che desiderano,  
fa loro domandare ciò che a Te piace.  
*Per Dominum.*